

Aeroporto di Salerno, l'Enac dà il via libera: «Cilento» nella denominazione ufficiale



LE INFRASTRUTTURE

Brigida Vicinanza

Se l'estate del 2025 fosse una fotografia già scattata sarebbe quella del mare cristallino di Agropoli o di Ascea. Ma anche quella di un aeroporto che presto sarà trainato nel settore del turismo da una nomenclatura in cui ad essere protagonista non sarà più soltanto la costiera amalfitana ma anche quella cilentana. La chiave per aprire le porte sulle bellezze mozzafiato del Cilento si chiama marketing territoriale, la strada è invece quella da percorrere tra le nuvole con atterraggio nell'aerostazione salernitana situata tra Bellizzi e Pontecagnano. Il mezzo per arrivarci non è soltanto un aeromobile ma è una vera e propria strategia di comunicazione avviata in tempi non sospetti da associazioni, enti e voluta dalla stessa Gesac, società di gestione degli aeroporti di Napoli e Salerno. Il risultato adesso è la valorizzazione di un territorio che ha da offrire tanto ai turisti (anche e soprattutto) stranieri al pari di quell'angolo di paradiso che vede il suo inizio a Vietri sul Mare. Un'altra curva di paradiso che campeggerà sull'insegna luminosa anche di giorno dell'aeroporto Salerno Costa d'Amalfi e (a breve) del Cilento. Ieri, una giornata da segnare in rosso sul calendario proprio per la costiera cilentana dopo l'annuncio dei sottosegretari al Mit Antonio Iannone e Tullio Ferrante in merito all'accoglimento da parte di Enac dell'istanza sul cambio di nome dello scalo salernitano, con uno sguardo proprio al Cilento: «È un'importante notizia che, accanto alla costiera amalfitana, consentirà di valorizzare anche la costa cilentana e le aree interne - hanno dichiarato Iannone e Ferrante - fungendo da volano per lo sviluppo turistico, economico e sociale. Come Mit abbiamo investito con convinzione sul rafforzamento delle capacità logistiche dell'aeroporto e continueremo a lavorare affinché esprima in pieno tutte le sue potenzialità».

COMPLEANNO

Uno sviluppo che vedrà spegnere allo scalo la prima candelina sulla speciale torta della quotidianità proprio tra due mesi, precisamente l'11 luglio con un anno sulle spalle di voli e compagnie aeree che hanno investito e scommesso di una nuova realtà che dovrà anche cambiare il suo volto. Un nuovo nome, una nuova aerostazione (decisamente più grande) e le infrastrutture a fare da cornice pronte a muoversi con i lavori per il prolungamento della metropolitana che potrà collegare al meglio lo scalo come tante radici di un solo albero maestro che porteranno al successo. Primo banco di prova, quello delle presenze e dei passeggeri abbondantemente già superato a pieni voti, mentre la summer 2025 porterà nuova linfa, soprattutto internazionali con protagonisti i turisti francesi, inglesi e anche spagnoli in pole position che da Pontecagnano potranno immergersi nelle realtà costiere con al centro Salerno. E a proposito di immersioni proprio il Cilento diventa assoluto protagonista della bella stagione non solo per le vie del cielo ma anche per il suo speciale mare. E proprio le spiagge cilentane fanno il pieno di bandiere blu 2025, nell'elenco che vede protagoniste Agropoli, Castellabate, Montecorice, San Mauro Cilento, Pollica, Casal Velino, Ascea, Pisciotta, Centola, Camerota, Ispani, Vibonati e la new entry Sapri. Nella classifica resa nota ieri, infine, a perdere la singolare medaglia è stata Capaccio Paestum, non riconfermata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aeroporto, il Cilento nel nome con Salerno e Costa d'Amalfi «Le coste crescono insieme»

IL SINDACO NAPOLI: ATTO FONDAMENTALE MILANO: NON SIAMO IN COMPETIZIONE IL M5S: DALLE PAROLE SI PASSI AI FATTI



Brigida Vicinanza

La costiera amalfitana e quella cilentana in un'unica insegna, quella che campeggia sull'infrastruttura dello scalo aeroportuale salernitano situato tra Bellizzi e Pontecagnano, il secondo dopo Capodichino gestito da Gesac. L'aeroporto Salerno Costa d'Amalfi potrà così cambiare la sua denominazione, dopo la richiesta da parte dei sottosegretari di Stato ai trasporti Tullio Ferrante e il salernitano Antonio Iannone. Dalla teoria alla pratica: a dare l'annuncio sono stati proprio i due esponenti del governo ieri mattina che hanno accolto positivamente l'ok di Enac alla delibera che sancirebbe un passo in avanti per il cambio di nome dell'aeroporto. L'idea rientrerebbe infatti in un'azione di marketing territoriale per richiamare un maggior numero di turisti in Cilento, soprattutto stranieri, e far crescere il settore anche sull'altra bellissima costa a sud. E tra i luoghi incantati, mare cristallino e spiagge immense,

prodotti enogastronomici e storia dal marchio cilentano, proprio l'aeroporto potrebbe far decollare ancora di più il territorio salernitano grazie (secondo Iannone e Ferrante) ad una denominazione che potrebbe fungere da volano di curiosità e attrazione. «Bene la decisione di Enac che, accogliendo l'istanza presentata insieme al collega Tullio Ferrante, ha approvato la delibera per modificare il nome dell'aeroporto di Salerno, intitolandolo non solo alla Costa d'Amalfi ma anche a quella del Cilento. È un'importante notizia che, accanto alla costiera amalfitana - sottolinea Iannone - consentirà di valorizzare anche la costa cilentana e le aree interne fungendo da volano per lo sviluppo turistico, economico e sociale». Ora, all'esito degli ultimi passaggi formali, lo scalo potrà chiamarsi ufficialmente aeroporto internazionale di Salerno-Pontecagnano "Costa d'Amalfi e del Cilento" abbracciando così l'intero territorio e le sue ambizioni di crescita. A fare eco è lo stesso Tullio Ferrante: «Un impegno che avevo assunto personalmente e che ho mantenuto per dare il giusto riconoscimento alle istanze locali. Lo scalo, che già registra flussi in costante aumento, risulterà ancora più attrattivo e funzionale. È un traguardo importante che, accanto alla costiera amalfitana, consentirà di valorizzare anche la costa cilentana e le aree interne fungendo da volano per lo sviluppo turistico, economico e sociale». Due costiere che si abbracciano in un singolare matrimonio di nomi e per un'unica infrastruttura che fa dello sviluppo la sua stella polare. Tra le reazioni al nuovo nome per l'aeroporto che lavora a pieno regime dall'11 luglio scorso e che si prepara a spegnere la prima candelina sulla speciale torta della quotidianità, ci sono proprio quelle dei sindaci di Amalfi e Salerno: «Non abbiamo alcun tipo di problema - dice Daniele Milano - chi immagina che ci sia competizione tra Cilento e Costa d'Amalfi sbaglia, sono due territori complementari che possono attrarre flussi di turismo anche alternativi tra di loro». Per il primo cittadino dell'ente di via Roma una visione, adesso, anche da presidente della Provincia: «Tutto fa marketing territoriale - dichiara Vincenzo Napoli - tutto fa reputazione a livello internazionale e fa referenza e credo che questi atti che sembrano trascurabili sono fondamentali per il successo di una proposta territoriale». Dunque, la "nuova vita" dell'aeroporto sembra mettere d'accordo tutti. «Il nuovo nome rappresenterà e valorizzerà l'intera provincia - dichiara la deputata Fdi Imma Vietri - rendendola sempre più competitiva sul piano turistico». Da via Roma, infine, la voce del consigliere di opposizione di Fi Roberto Celano: «Le comunità locali, gli operatori e le imprese turistiche del sud della provincia da tempo sollecitavano l'intervento, per contribuire alla promozione ed alla valorizzazione del territorio». Ma c'è chi dalle parole vorrebbe più "fatti". È il gruppo dei pentastellati, che non risparmiano appelli alla concretezza. È l'assessora di Vallo della Lucania, Iolanda Molinaro insieme con i colleghi Cinquestelle Gaudiano e Cammarano a chiedere che si faccia di più dal punto di vista logistico: «Non possiamo accontentarci di un'intitolazione senza infrastrutture reali. I collegamenti sono pochi e frammentari, affidati ad alcune linee su gomma che non bastano a garantire accessibilità né ai turisti né ai cittadini del nostro entroterra. Servono collegamenti diretti e funzionali».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il fatto - Se ne parlava da tempo, anzi da anni, ed ora lo scalo aeroportuale di Salerno amplia il suo nome ufficiale

Aeroporto, già polemica dopo il cambio denominazione: "Vallo di Diano escluso"



Aeroporto di Pontecagnano

di Arturo Calabrese

Viene accolta con entusiasmo dal Cilento la decisione di Enac di rinominare l'aeroporto di Salerno e di aggiungere il toponimo geografico dell'area a sud all'interno della provincia di Salerno. Lo scalo, attivo da meno di un anno, prende adesso il nome di Aeroporto Internazionale di Salerno-Pontecagnano "Costa d'Amalfi e del Cilento". Il Ministero dei Trasporti ha voluto

fortemente questo cambio di denominazione o, per meglio dire, integrazione. Tante le reazioni da parte delle istituzioni cilentane che vedono come positiva la novità. «Tutto ciò è stato possibile grazie all'impegno del Sottosegretario Antonio Iannone e del Sottosegretario Tullio Ferrante che ringrazio per aver reso giustizia al nostro meraviglioso territorio che da oggi ha un'arma in più per la sua valorizzazione, ora tocca a noi continuare a lavorare per ren-

Bellomo aveva scritto al sottosegretario Iannone affinché fermasse decisione

dere la nostra offerta sempre più organizzata ed attrattiva -

"Il territorio ha un'arma in più ma ora lavorare per un'offerta organizzata"

le parole del presidente del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni Giuseppe Coccorullo - è un traguardo importante che consentirà di valorizzare la costa cilentana e le aree interne del Parco, ricche di bellezze naturalistiche, ambientali, culturali che caratterizzano i tanti bellissimi borghi e che hanno determinato i numerosi riconoscimenti da parte dell'Unesco». Dello stesso avviso è il coordinamento Cilento Nord di Fratelli d'Italia: «Accogliamo con soddisfazione la decisione di inserire anche il nome Cilento nella nuova denominazione dell'aeroporto - dice Modesto Del Mastro - una scelta doverosa, che riconosce finalmente il ruolo fondamentale che questo territorio svolge per l'intera provincia di Salerno, sia in termini turistici che culturali. Fratelli d'Italia Cilento nord rivendica con forza il valore di questa identità, troppo spesso dimenticata nelle scelte istituzionali dei governi locali. L'insediamento del nome Cilento nella denominazione dell'aeroporto rappresenta una visibilità internazionale che porterà benefici tangibili al nostro territorio, contribuendo

ad attrarre flussi turistici sempre maggiori e a consolidare l'immagine del Cilento come meta ideale per il turismo sostenibile, naturale e culturale. Ora ci auguriamo che questo sia solo il primo passo verso una maggiore attenzione e una reale valorizzazione del nostro territorio da parte degli enti di prossimità, esattamente come sta facendo il governo centrale fin dall'insediamento». «Un risultato che apre nuovi scenari per il turismo, l'economia e la visibilità internazionale del nostro meraviglioso Cilento - dice il primo cittadino di Lustra Luigi Guerra - come sindaco, ma prima ancora come cittadino cilentano, esprimo la mia più profonda gratitudine per questo passo decisivo, che porta ancora più in alto il nome della nostra terra». Non è d'accordo, invece, Francesco Bellomo, Fdi del Vallo di Diano che rivendica la denominazione dello scalo anche per altri territori della provincia e non soltanto per il Cilento. Un mese fa, Bellomo aveva scritto al sottosegretario Antonio Iannone affinché fermasse tale decisione.

ELEZIONI AMMINISTRATIVE CAPACCIO PAESTUM
25 - 26 MAGGIO 2025

**SIMONA
CORRADINO
sindaco**



Vota e Scrivi
**FABIO
D'ALESSANDRO**
Candidato al Consiglio Comunale

Un **NUOVO**
inizio per il
CAMBAMENTO



NOME e COGNOME	

NOME e COGNOME	

SIMONA CORRADINO PRODOTTORE ALLA LARGA SPERANZA	

Il fatto - Forza Italia rilancia e prova a mettere all'angolo l'impegno di Iannone: "grazie al sottosegretario al Mit Ferrante"

L'aeroporto cambia denominazione Già partita anche la caccia al merito

di Erika Noschese

L'aeroporto Salerno Costa d'Amalfi da oggi cambia nome e si aggiunge la denominazione Cilento. Di fatti, l'Enac ha accolto la proposta dei Sottosegretari al Mit Tullio Ferrante e Antonio Iannone che di recente avevano chiesto di inserire, per l'appunto, anche un riferimento al territorio cilentano. «Bene la decisione di Enac che, accogliendo l'istanza presentata insieme al collega Sottosegretario Tullio Ferrante, ha approvato la delibera per modificare il nome dell'aeroporto di Salerno, intitolandolo non solo alla Costa d'Amalfi ma anche a quella del Cilento. Una delle prime iniziative che ho condiviso assumendo pochi giorni fa l'incarico di Sottosegretario per dare il giusto e motivo di promozione a tutta la parte sud della Provincia di Salerno», ha dichiarato il Sottosegretario di Stato al Mit Antonio Iannone. «È una importante notizia che, accanto alla costiera amalfitana, consentirà di valorizzare anche la costa cilentana e le aree interne fungendo da volano per lo sviluppo turistico, economico e sociale. Come Mit abbiamo investito con convinzione sul rafforzamento delle capacità logistiche dell'aeroporto e continueremo a lavorare affinché esprima in pieno tutte le sue potenzialità. Grazie all'Enac per la sensibilità dimostrata. Ora, all'esito degli ultimi passaggi formali, lo scalo si chiamerà ufficialmente Aeroporto Internazionale di Salerno-Pontecagnano 'Costa d'Amalfi e del Cilento' abbracciando così il nostro intero territorio e le sue ambizioni di crescita», ha aggiunto Iannone. Ad espri-



Aeroporto di Salerno

mere soddisfazione anche il Sottosegretario Ferrante, annunciando per l'appunto che l'Enac ha approvato la delibera per modificare il nome dell'aeroporto di Salerno, intitolandolo non solo alla Costa d'Amalfi ma anche a quella del Cilento. «Un impegno che avevo assunto personalmente e che ho mantenuto per dare il giusto riconoscimento alle istanze locali. Lo scalo, che già registra flussi in costante aumento, risulterà ancora più attrattivo e funzionale a tutto il territorio. È un traguardo importante che, accanto alla costiera amalfitana, consentirà di valorizzare anche la costa cilentana e le aree interne fungendo da volano per lo sviluppo turistico, economico e sociale. Come Mit abbiamo investito con convinzione sul rafforzamento delle capacità logistiche dell'aeroporto e continueremo a lavorare affinché esprima in pieno tutte le sue potenzialità. Ringrazio Enac per la sensibilità dimostrata. Ora, all'esito degli ultimi passaggi formali, lo scalo si chiamerà ufficialmente Aeroporto Internazionale di Sa-

Il M5S prova ora a mettere il cappello: «Anni di impegno da parte nostra»

lerno-Pontecagnano "Costa d'Amalfi e del Cilento" abbracciando così il nostro intero territorio e le sue ambizioni di crescita», ha aggiunto Ferrante. Sulla stessa linea anche Imma Vietri, deputato di Fratelli d'Italia: «La decisione dell'Enac di accogliere l'istanza per modificare il nome dell'aeroporto di Salerno, intitolandolo non solo alla Costa d'Amalfi ma anche a quella del Cilento, è un'ottima notizia. Ringrazio il Sottosegretario di Stato al Mit Antonio Iannone per aver dato, in così poco tempo dal suo insediamento, una risposta immediata ad una necessità fortemente avvertita dalla

Cerruti (NM): «Risultato storico per il Cilento, è una grande occasione»

comunità locale, dalle imprese turistiche e dal mondo produttivo del nostro meraviglioso territorio - ha detto - Il nuovo nome dello scalo salernitano rappresenterà e valorizzerà l'intera provincia rendendola sempre più competitiva sul piano turistico. L'obiettivo del Governo Meloni, infatti, è quello di far diventare l'aeroporto di Salerno il volano dello sviluppo turistico, economico e sociale di entrambe le aree costiere, del capoluogo e ovviamente anche delle zone interne». Intanto, il coordinatore regionale di Forza Italia in Campania Fulvio Martusciello e il coordinatore provinciale azzurro di Napoli Franco Silvestro rivendicano i risultati ottenuti da Ferrante e provano a mettere all'angolo l'impegno di Iannone: «Con il via libera di Enac alla nuova nomenclatura dell'aeroporto di Salerno promossa dal nostro Sottosegretario al Mit Tullio Ferrante, sarà finalmente possibile dare visibilità anche alla costa cilentana e incrementarne l'attrattività sul piano turistico. Intitolare l'aeroporto alla "Costa d'Amalfi e del Cilento" è un successo che andrà a beneficio di tutto il territorio salernitano e renderà lo scalo ancora più competitivo. Grazie al Sottosegretario Ferrante per questa ottima iniziativa, che dimostra la capacità di Forza Italia di lavorare con serietà e concretezza nelle istituzioni per il bene della Campania». Soddisfazione è stata espressa anche da Luigi

Cerruti, coordinatore provinciale di Noi Moderati Salerno: «Un traguardo storico per tutta la provincia di Salerno - ha detto Cerruti - Da oggi il nostro scalo si chiamerà Aeroporto Internazionale di Salerno-Pontecagnano Costa d'Amalfi e del Cilento, un segnale concreto per un territorio che per anni è stato messo all'angolo, ridimensionato e spesso dimenticato. Resta motivo di orgoglio e di riscatto per il Cilento, il nostro ringraziamento all'Enac per aver accolto una richiesta che racchiude una storia di riscatto e di amore profondo per il territorio cilentano». «Da anni, come Movimento 5 Stelle, ci siamo battuti affinché lo scalo aeroportuale di Salerno assumesse, oltre alla denominazione Costa d'Amalfi, anche quella di Cilento. Un aspetto tutt'altro che trascurabile, necessario per rappresentare in modo ancora più significativo il nostro territorio», ha detto la senatrice del M5S, Felicia Gaudiano: «Oggi questo passaggio, realizzato grazie all'intervento del sottosegretario Iannone, è diventato realtà e, con grande onestà intellettuale, plaudiamo al risultato. Potrà sembrare una questione marginale a molti, ma in realtà la corretta nomenclatura è fondamentale per questo scalo, situato in un'area ad alto impatto turistico. L'aggiunta della parola Cilento è un traguardo importante e significativo», ha concluso la senatrice.

Il fatto - A dirlo la Filt Cgil e la Fit Cisl, attraverso il dipartimento trasporto aereo che rivendicano i risultati raggiunti oggi

Le organizzazioni sindacali: «La nostra proposta è stata accolta, siamo entusiasti»

«Con grande entusiasmo apprendiamo la disponibilità dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (Enac) di includere la dicitura "e del Cilento" nel nome del nostro amato aeroporto di Salerno, "Costa d'Amalfi". È un momento storico e significativo non solo per la nostra città, ma per tutta la vasta area del Cilento, che finalmente avrà l'opportunità di ricevere la visibilità e il riconoscimento che merita. Aggiungere il nome "Cilento", che

evoca storie ricche e paesaggi incantevoli, al nome dell'aeroporto è un atto simbolico che promette di portare benefici tangibili, generando un sicuro ritorno economico che potrebbe rivelarsi determinante per le aziende locali di accoglienza e per tutte le attività collegate al turismo». A dirlo la Filt Cgil e la Fit Cisl, attraverso il dipartimento trasporto aereo sottolineando che solo qualche settimana fa, la Filt Cgil di Salerno insieme alla FitCisl, avevano espresso

la necessità di dare risalto alla Costa cilentana. «Oggi, siamo entusiasti di vedere che la nostra proposta sia stata accolta e che si stia agendo in modo concreto. Il sicuro aumento della visibilità, non solo offrirà ai giovani lavoratori della Costa cilentana, un'opportunità professionale ma contribuirà anche a costruire un legame più forte con la loro comunità, una comunità che diventa fucina di idee, creatività e intraprendenza - hanno aggiunto le

organizzazioni sindacali - In conclusione, l'inclusione del nome "Cilento" nell'aeroporto di Salerno non è solo una modifica nominale, ma è il simbolo di un futuro luminoso che vogliamo costruire insieme. Siamo pronti ad affrontare questa nuova avventura con lo stesso spirito di entusiasmo e la determinazione ad assicurare che il nostro territorio possa prosperare, portando lavoro, opportunità e benessere a tutti».

e.n



3775502738



Seguici e trova LeCronache

www.cronachesalerno.it



LeCronache

Cronache

Al “Costa d’Amalfi” vola anche il Cilento

L’Enac accoglie la richiesta: lo scalo ora cambierà nome

AEROPORTO » LA DECISIONE

L’Enac dà il via libera alla modifica del nome dell’aeroporto di Salerno che, all’intitolazione “Costa d’Amalfi” aggiungerà anche Cilento. Un riconoscimento per l’area a Sud di Salerno, che da tempo aveva rivendicato anche il suo nome accanto a quello, forse più blasonato, della Costiera Amalfitana, scelto proprio per motivi di attrattività turistica. Da ieri, perciò, quella che in molti ritenevano fosse un’ingiustizia è stata sanata, grazie all’istanza presentata dai sottosegretari **Antonio Iannone** e **Tullio Ferrante** e accolta dall’Enac. «È stata – evidenzia Iannone – una delle prime iniziative che ho condiviso assumendo pochi giorni fa l’incarico di sottosegretario per dare il giusto motivo di promozione a tutta la parte sud della provincia di Salerno. È una importante notizia che, accanto alla Costiera Amalfitana, consentirà di valorizzare anche la costa cilentana e le aree interne fungendo da volano per lo sviluppo turistico, economico e sociale». «Come Mit - aggiunge - abbiamo investito con convinzione sul rafforzamento delle capacità logistiche dell’aeroporto e continueremo a lavorare affinché esprima in pieno tutte le sue potenzialità. Ora lo scalo si chiamerà ufficialmente aeroporto internazionale di “Salerno-Pontecagnano Costa d’Amalfi e del Cilento”, abbracciando così il nostro intero territorio e le sue ambizioni di crescita».

L’importanza del marketing. Il rebranding autorizzato dall’Ente nazionale aviazione civile avrà anche un effetto promozionale. Di questo n’è convinto il presidente della Provincia, **Enzo Napoli**, che evidenzia come tutta faccia «marketing territoriale, reputazione a livello internazionale, referenze. Credo che questi atti che sembrano un po’ trascurabili - sottolinea - siano fondamentali per il successo di una proposta territoriale».

“Nessuna rivalità”. E plaude al cambio di denominazione anche il sindaco di Amalfi, **Daniele Milano** che sgombra il campo da qualsiasi sospetto di rivalità tra la Costiera Amalfitana e quella cilentana: «Chi immagina – spiega - che ci sia una competizione tra Cilento e Costa d’Amalfi sbaglia. Sono due territori complementari che possono attrarre flussi di turismo anche alternativi tra di loro e, quindi, ben venga».

Parco e sindacati: le reazioni. È soddisfatto è il presidente del Parco del Cilento, **Giuseppe Coccurullo** che ringrazia Iannone e Ferrante «per aver reso giustizia al nostro meraviglioso territorio che da oggi ha un’arma in più per la sua valorizzazione, ora tocca a noi continuare

a lavorare per rendere la nostra offerta sempre più organizzata ed attrattiva». Per la Filt Cgil e la Fit Cisl «è un momento storico e significativo non solo per la nostra città, ma per tutta la vasta area del Cilento, che finalmente avrà l’opportunità di ricevere la visibilità e il riconoscimento che merita». Per i sindacati aggiungere il nome Cilento «promette di portare benefici tangibili, generando un sicuro ritorno economico che potrebbe rivelarsi determinante per le aziende locali di accoglienza e per tutte le attività collegate al turismo». Secondo il presidente provinciale di Salerno di Confesercenti, **Raffaele Esposito**, «con l’aggiunta del nome si potrà anche definire geograficamente in maniera più netta, ma non esaustiva, la destinazione Salernitana nel mondo».

La soddisfazione della politica. Ad esultare per il cambio di denominazione è soprattutto il centrodestra, che si assume la paternità dell’iniziativa. Per il coordinatore regionale di Forza Italia in Campania **Fulvio Martusciello** con il via libera dell’Enac alla nuova nomenclatura promossa dal sottosegretario al Mit Tullio Ferrante «sarà finalmente possibile dare visibilità anche alla costa cilentana e incrementarne l’attrattività sul piano turistico». Per la deputata di Fratelli d’Italia, **Imma Vietri**, «l’obiettivo del Governo Meloni è quello di far diventare l’aeroporto di Salerno il volano dello sviluppo turistico, economico e sociale di entrambe le aree costiere, del capoluogo e anche delle zone interne». E il coordinatore provinciale di Fi, **Roberto Celano** spiega come “le comunità locali, gli operatori e le imprese turistiche del Sud della provincia da tempo sollecitassero tale intervento, anche per contribuire alla promozione e alla valorizzazione di una delle zone più belle e più attrattive della nostra provincia».

Gaetano de Stefano

riproduzione riservata



Via libera da parte dell’Enac alla nuova denominazione dell’aeroporto con l’aggiunta di Cilento